

VERBALE COMMISSIONE PROGETTI BANDO ARTE CONTEMPORANEA UNDER 35 – SALE AGELLO, ANNO 2020

Il giorno 31 marzo 2020 alle ore 14,30 si è riunita in videoconferenza la commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sul bando Arte contemporanea Under 35 per le Sale Agello del Museo Civico di Crema e del Cremasco – anno 2020.

Presenti

- Emanuela Nichetti, Assessore alla cultura Comune di Crema (delega a Silvia Scaravaggi)
- Francesca Moruzzi, Responsabile Servizi Culturali Comune di Crema
- Silvia Scaravaggi, referente attività culturali
- Stefano Raimondi, curatore, presidente TheBlank Bergamo e direttore artistico ArtVerona
- Andrea Pernice, ceo Pernice Comunicazione, imprenditore sensibile all'arte contemporanea

Progetti presentati nei termini del bando: n. 14

Nominativo	Numero di protocollo
Cavagnoli Mariacristina	0002556/2020
Savino Michele	0004977/2020
Naty Eugenia	0005001/2020
Nelli Giulia	0005361/2020
Bellini Gaia	0005370/2020
Del Guercio Andrea B. (curatore)	0005506/2020
Beccalli Elena	0005545/2020
Ferraro Annalisa (curatore)	0005719/2020
Chiodini Martina	0005721/2020
Colombo Ludovico	0005744/2020
Giglio Giulia (curatore)	0005879/2020
Hande Ozkalemkas	0005894/2020
Brazzi Kevin – Mattiuzzo Anna	0005980/2020
Barbaglio Sveva	0006275/2020

Verifica documentazione

La commissione rilegge il bando e verifica la presenza della documentazione secondo le richieste del bando. Tutti i progetti presentati sono corredati da idonea documentazione e gli artisti proposti sono under 35. Tutte le proposte sono ammesse a valutazione.

Valutazione

Progetti approvati

1. “Il disegno” di Maria Cristina Cavagnoli [prot. 2556/2020]

La commissione ha valutato il progetto vincitore per la qualità estetica dell'opera dell'artista e la coerenza intrinseca nel lavoro presentato. Il corpus di opere di grande formato ben si adatta al luogo dedicato all'allestimento della mostra. Si ritiene interessante lo sviluppo in ambiente espositivo, per la prima personale dell'artista, della ricerca sull'intimità fisica collocata in spazi aperti e in spazi chiusi, sulla trasformazione del soggetto in altro da sé, in ritratti completi o frammentati, con particolare attenzione per il corpo indagato e trasformato con il solo uso della matita su carta.

2. “Sindoni vegetali” di Gaia Bellini (5370/2020) e “Look at the sunflower...” Ludovico Colombo (5744/2020)

Entrambi gli artisti lavorano con modalità differenti ma consonanti su aspetti legati alla sacralità, ai luoghi/non luoghi, al collegamento tra realtà esteriore e paesaggio interiore.

L'opera di Gaia Bellini, con tele pittoriche di grande e media dimensione, si concentra sulla bellezza dell'impermanenza, facendo vibrare i supporti con l'uso di colore naturale e stampa botanica.

Il progetto di Ludovico Colombo unisce disegni a grafite su carta ad opere scultoree che indagano il limite tra immenso e minuscolo, il rapporto con il paesaggio e l'interno.

L'osservazione per l'elemento naturale anche per Colombo è centrale come per Bellini, gli artisti portano a differenti risultati questa riflessione che in un dialogo in doppia personale può esaltare le caratteristiche e peculiarità della ricerca di entrambi.

3. “(G)olden Earth” di Eugenia Naty (5001/2020)

Il progetto di Eugenia Naty è centrato sulla installazione come linguaggio in grado di creare una narrazione fisica e ideale in cui lo spettatore possa immergersi.

La riflessione artistica è concentrata sul rapporto tra uomo e natura alla ricerca del significato di responsabilità ecologica e rimettendo al centro una sacralità di relazione rispettosa e virtuosa tra individuo e ambiente. Valore aggiunto del progetto è aver dimostrato di tener conto delle caratteristiche interne ed esterne del luogo selezionato per la mostra.

Una menzione speciale e simbolica è data ad Alfredo Romio da parte di Pernice Comunicazione: l'artista con le sue opere realizza una istantanea molto precisa del nostro tempo e una reinterpretazione critica di un messaggio attuale. L'ironia di cui è permeato il lavoro è interessante su più livelli, da quello comunicativo a quello artistico.

I periodi espositivi saranno valutati con gli artisti, sulla base della programmazione delle mostre dell'assessorato, e nel momento in cui sarà possibile riprendere ad organizzare esposizioni per il pubblico. A tutti gli artisti sarà proposto un incontro organizzativo, anche in video conferenza.

La commissione si scioglie alle ore 15.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI CULTURALI
Dott.ssa Francesca Moruzzi